



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

Segreteria Regionale

SICILIA

Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture
On. Altero Mattioli

Commissione Trasporti Camera dei Deputati
On. Vincenzo Garofalo

pc Prefettura di Messina
S.E. Dott. F. Alecci

Organi d'Informazione

Oggetto: “denuncia cautelativa”

L'aria giustizialista imboccata dalla dirigenza ferroviaria c'induce a temere la repressione indiscriminata del ruolo sindacale volto a denunciare all'opinione pubblica i disservizi e la disorganizzazione che in molti casi (troppi) espone a serio rischio l'incolumità dell'utenza e dei lavoratori e rende ai contribuenti un servizio essenziale ai confini della civiltà.

Per chi si dedica volontariamente e senza alcun compenso economico alla tutela dei diritti di lavoratori e cittadini, giunge traumatica la notizia del licenziamento del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza -Dante De Angelis-** in forza al deposito locomotive di Roma S. Lorenzo; con questo atto la Società vorrebbe chiudere la bocca ad un delegato che ha osato mettere in evidenza le possibili lacune, ammesse anche dallo stesso AD Moretti, che hanno determinato lo spezzamento di due Eurostar nell'arco di 10 giorni.

Con questa azione, che segue quella degli 8 licenziamenti di Genova ai danni di operai che avevano già terminato l'attività di manutenzione programmata, il gruppo dirigente delle FS apre uno scontro senza precedenti contro i lavoratori delle FS, ai quali si chiede di tacere anche quando, nel ruolo di RLS, hanno l'obbligo di segnalare ogni possibile elemento di rischio che possa pregiudicare la sicurezza dei lavoratori, dei treni, delle navi e dei cittadini che ogni giorno li usano con fiducia. Dopo le abbuffate di ipocrisia precedenti la stesura del Testo Unico Sicurezza, che volevano il lavoratore al centro di un sistema virtuoso tendente al progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro - il ruolo del RLS - col licenziamento di Dante De Angelis, torna a essere quello delle origini: scomodo e, quindi, da ridurre al minimo, al silenzio.

In più, De Angelis è stato licenziato perchè ha posto al servizio della collettività, dei cittadini-viaggiatori, la propria esperienza, una sorta di garanzia per la qualità del servizio ferroviario che può e deve contare soprattutto sui diretti artefici: i ferrovieri stessi.

L'OrSA Messina, in prima linea nella Vertenza dello Stretto, chiede esplicite garanzie alle SS.LL. in indirizzo per la tutela della libertà sindacale dei rappresentanti impegnati giornalmente nella lotta al degrado del nodo ferroviario messinese divenuto emblema dell'inefficienza meridionale.



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

Segreteria Regionale

SICILIA

I Capri espiatori e gli esempi “intimidatori” nello Stretto non sortiranno l’effetto voluto, da parte nostra, in assenza di un serio tavolo istituzionale che costringa RFI al rispetto del ruolo di vettore pubblico dei trasporti, continueremo responsabilmente a segnalare ai cittadini ogni anomalia organizzativa che possa mettere in discussione la loro sicurezza e il diritto alla continuità territoriale che il gruppo FS ha il dovere di garantire, non foss’altro che per le considerevoli sovvenzioni pubbliche di cui gode.

La soluzione al degrado dei trasporti non è da ricercare solo fra i “fannulloni” e i “sindacalisti dalla denuncia facile”, questo è solo un modo per distogliere l’attenzione dai problemi reali. Una dirigenza che realmente tiene all’immagine dell’azienda e all’efficienza del servizio pagato con le tasse dei cittadini, dovrebbe, ad esempio, far luce sull’acquisto delle navi Budelli e Razzoli, continuamente al centro dell’attenzione per la loro inaffidabilità ben nota anche prima che giungessero nello Stretto, dovrebbe spiegare il motivo per cui durante la notte del 15 agosto i numerosissimi passeggeri dei treni imbarcati su nave Iginia hanno trovato il bar chiuso e vagavano in preda alla sconforto chiedendo all’incolpevole equipaggio un po’ d’acqua per donne e bambini.

E che dire di nave Villa? Ancora inspiegabilmente ferma nonostante la dirigenza locale ne avesse annunciato l’imminente messa in linea inscenando una cerimonia in pompa magna, chiaramente orientata a nascondere la drammatica realtà dei fatti dietro la sola strategia dei proclami mediatici.

Se a quanto esposto si aggiunge lo straordinario selvaggio divenuto ormai norma fra i ferrovieri sottoposti continuamente al fattore fatica, la crescente precarietà, la vetustà della flotta navale e dei vagoni ferroviari, i continui tagli al costo del lavoro ed ai livelli di sicurezza; si delinea un quadro drammatico che dovrebbe indurre la dirigenza aziendale a interrogarsi sull’efficacia del proprio operato prima di scagliarsi contro i lavoratori.

Messina 16 agosto 2008

Or.S.A. Messina

Segreteria Nazionale Navigazione

Vincenzo Sciarrone

Enrico Pisciotta

Segreteria Regionale

Mariano Massaro

Antonino D’Orazio

Segreteria Provinciale

Maurizio Riposo

Nicolò D’Agostino

Segreteria impianto Navigazione

Rosario Barberi

Nicolò Mancuso

Giuseppe Zuccarello

Mario Polizzi

Pasquale Rinaldi

RLS

Lillo La Spada

Domenico Maimone

Segreteria Marittimi

Francesca Fusco